Anno V. TORINO, 3 giugno 1906. N. 22

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Areostatica
Nuoto - Canottaggio

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giuochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta)

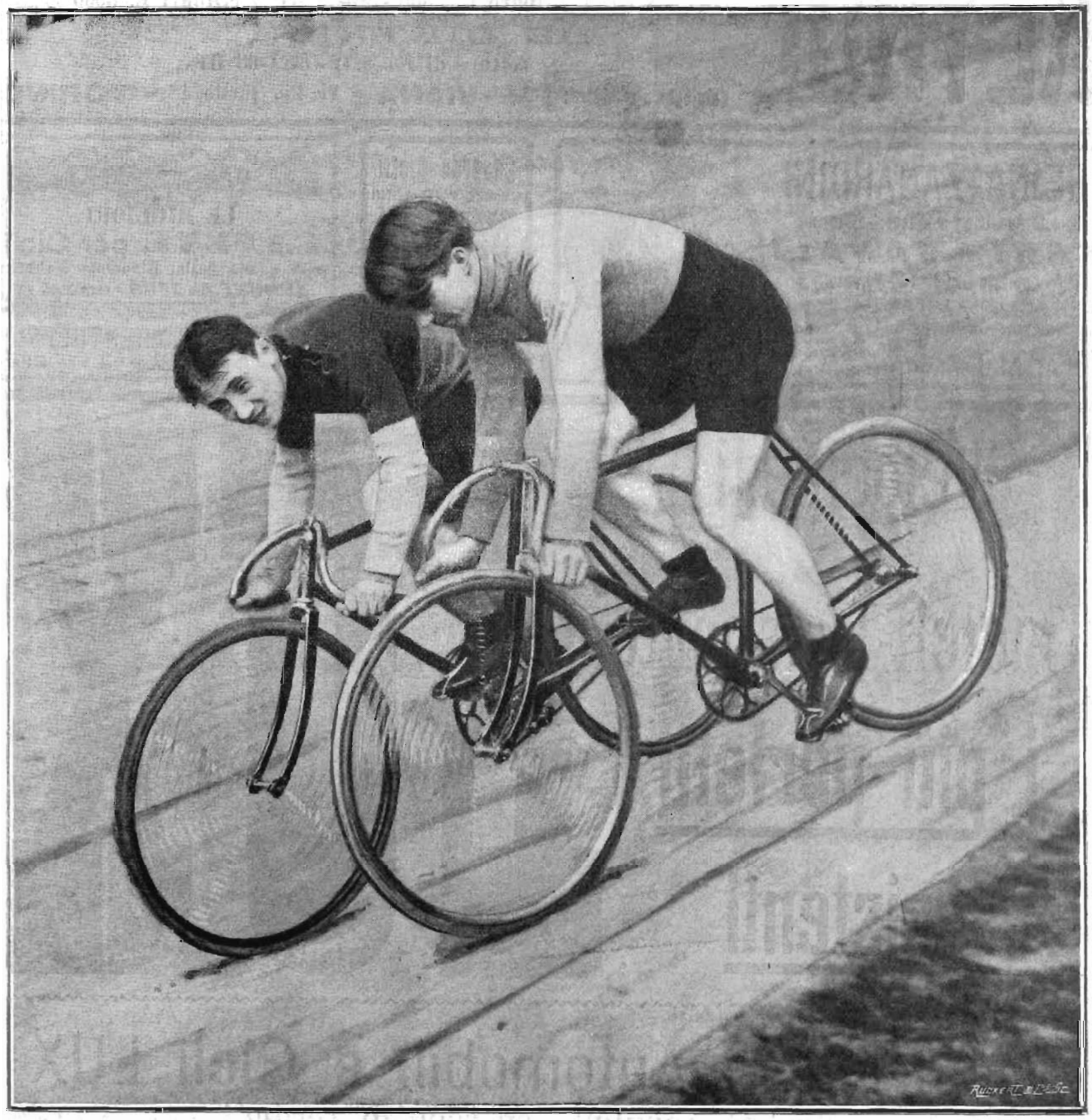
DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 10
Un Numero { Italia Cent. 10 / Estero „ 15 } Arretrato Cent. 20

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
TELEFONO 11-86

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale

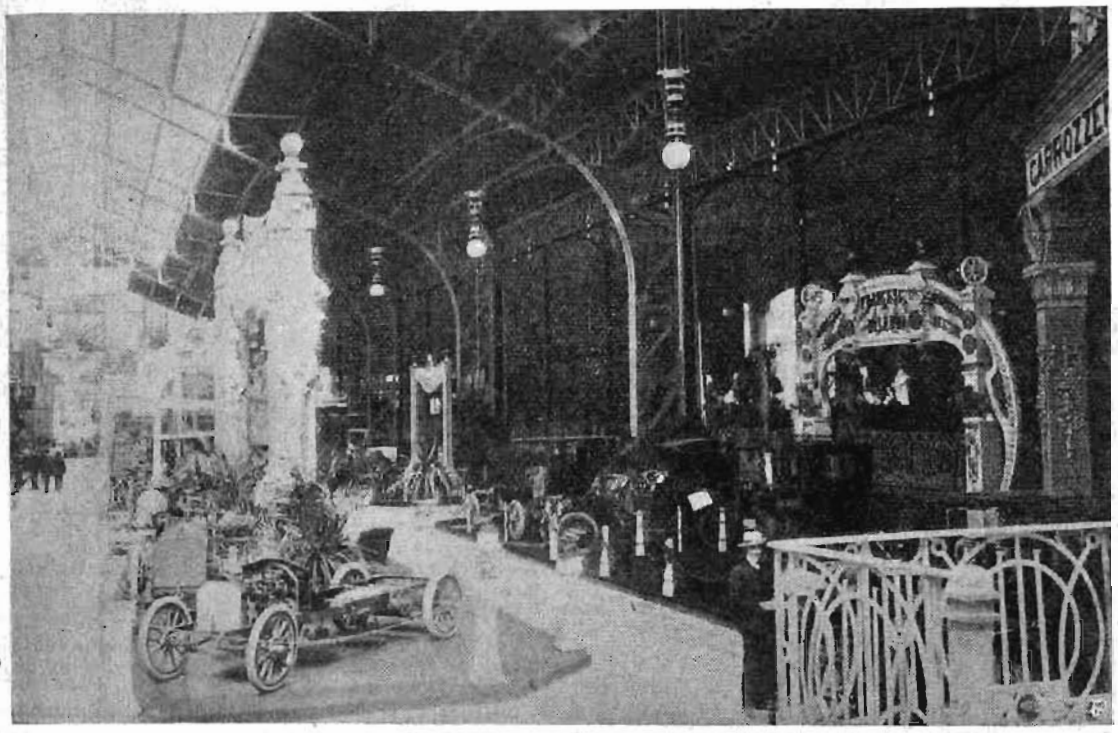
I grandi campioni dello sport ciclistico



I due sprinters FENN (americano) e PIARD (francese).

Il Salon automobilistico all'Esposizione internaz. di Milano

Non è questa una delle solite Mostre automobilistiche che al principio d'ogni anno a Parigi, a Torino, a Vienna, a Berlino, ed anche a Milano (come l'anno decorso) si inaugurano per offrire al pubblico le novità che per esso han preparato le grandi e piccole fabbriche; questa è invece una affermazione piena e solenne di tutto quanto l'industria automobilistica ha saputo fare da pochi anni ad ora.



La veduta generale della Sezione automobilistica all'Esposizione di Milano.
(Fot. A. Croce - Milano).

Quindi nessuna novità per noi che seguiamo giorno per giorno il movimento automobilistico estero e nazionale, nessuna modificazione che possa mutare in qualche modo ciò che dal Salon di Parigi, all'Olympia, ed al Salon di Torino (per non citare gli altri tanti tenutisi) ci è stato mostrato.

L'automobile, del resto, ora attraversa un periodo, ed è il più lieto, di, diciamo così, solidificazione morale ed anche materiale. Esso ha preso il suo posto, e quale posto importante, nel mondo; ha scelto la sua base ed ora pensa ad allargare, a diffondere la sua azione benefica per il mondo, negli usi di esso.

Questa Mostra di Milano è quindi una vera e propria Mostra di quanto di buono finora si ha nell'industria automobilistica ed in quelle che ad essa si attaccano, e per essa e con essa vivono.

Quindi abbiamo gomme, carrozzerie, accessori, fanali, tutto ciò che serve per il completamento del nudo e rilucente *châssis* onde formarne una vettura automobile.

La differenza di questa Mostra da quelle precedenti è anche accentuatissima nel fatto della rappresentanza vera ed efficace dell'industria estera. Ciò è stato per noi una somma soddisfazione.

Non come le altre volte poche macchine, pochissimo materiale estero presentatoci dai gerenti di dette case in Italia, ma vere e proprie Mostre che si mettono a paro colle nostre, che permettono al pubblico i confronti, che danno una idea chiara e netta di quello che all'estero si è fatto in tanti anni, benchè pochi, e che si va facendo da noi da pochissimo tempo.

Abbiamo per esempio la Sezione francese che è una mostra nella mostra. Essa ha voluto, da grande regina dell'automobilismo, dimostrare la sua supremazia (e secondo me è evidentissimo in questo fatto), presentandoci non solo le sue principali (poche ne mancano) fabbriche di automobili, ma anche tutte le varie case produttrici di tutto ciò che all'automobilismo è necessario, è indispensabile, dalle minime parti interessanti la meccanica della vettura fino all'arredamento di essa ed anche del viaggiatore, è una mostra quella della Sezione francese completa in tutti i minimi particolari, e questo ci deve confortare, perchè ci offre il migliore degli esempi. Ormai in Italia siamo maturi per questa come per altre industrie e la nostra soggezione anche per le parti meno interessanti il completamento di un automobile alla fabbricazione estera deve durar poco. Ci serva questa Sezione francese, così finita, così *intera*, per impiantare anche tra noi delle industrie simili, le quali fioriranno al fianco delle grandi fabbriche di automobili.

Queste grandi fabbriche, già che siamo nel discorso, sono alla Mostra di Milano tutte, non una eccettuata, rappresentate con un lusso ed una grandiosità che fanno davvero la nostra più fulgida gloria. Non è qui il caso di descriverne dettagliatamente gli *stands*, ma quando si hanno delle mostre come quella della Fiat, del Pirelli, del Camona Giussani e Turinelli, del Turkbeimer, Rapid, Isotta-Fraschini, Florentia, Züst, Itala, Fides, Sangiorgio, Napier, Marchand, De Vecchi-Strada, Diatto-Clément, Bianchi, ecc. (cito a memoria) si può ben dire con orgoglio che l'Italia s'incammina, e l'ingegno fervido dei dirigenti accompagnato al braccio fidato dell'operaio ce ne affidano, verso il trionfo, verso il primato.

Quando si pensi ai pochi anni che han bastato a fare dell'Italia uno dei primi mercati dell'automobilismo, quando si pensi alla tenacia, agli sforzi compiuti, alla volontà ferrea dei pochi iniziatori di questo movimento, che si può dire vera rivoluzione industriale, viene spontaneo dall'animo sulla bocca il grido di gioia: siamo felici di esser nati in Italia! E questo nostro orgoglio sano e vivificatore lo riconoscono giusto i nostri concorrenti. Non trovereste uno solo ormai non pronto a dichiarare l'Italia una terra produttrice di uomini forti, di lavoratori coscienti e tenaci.

Cerchiamo perciò di mantenere questo nostro posto, di fortificarci ed accrescere le nostre conquiste, l'automobilismo italiano ha ormai sparso dappertutto il suo nome vittorioso che ci fa invidiati e grandi.

L'impressione che si riceve nel visitare il Salon automobilistico dell'Esposizione di Milano è questa appunto, la vittoria guadagnata con una intensità meravigliosa dall'industria italiana, che ha saputo dall'estero trarre i buoni, i migliori insegnamenti per averne il maggior profitto.

Proseguiamo nella via, ed essa sia di emancipazione completa, definitiva prima, e sarà poi di vittoria!

Raffaele Perrone.

Milano, maggio 1906.

Cosa contiene il Salone

Abbiamo a suo tempo dato il nome delle ditte espositrici, e vorremmo oggi qui elencare quelle premiate, ma mentre andiamo in macchina la Giuria sta ancora lavorando, e nulla si conosce. Lo faremo nel prossimo numero. Intanto, a complemento di quanto scrive il nostro Perrone, riportiamo qui le impressioni a volo d'uccello di un visitatore sulla Mostra.

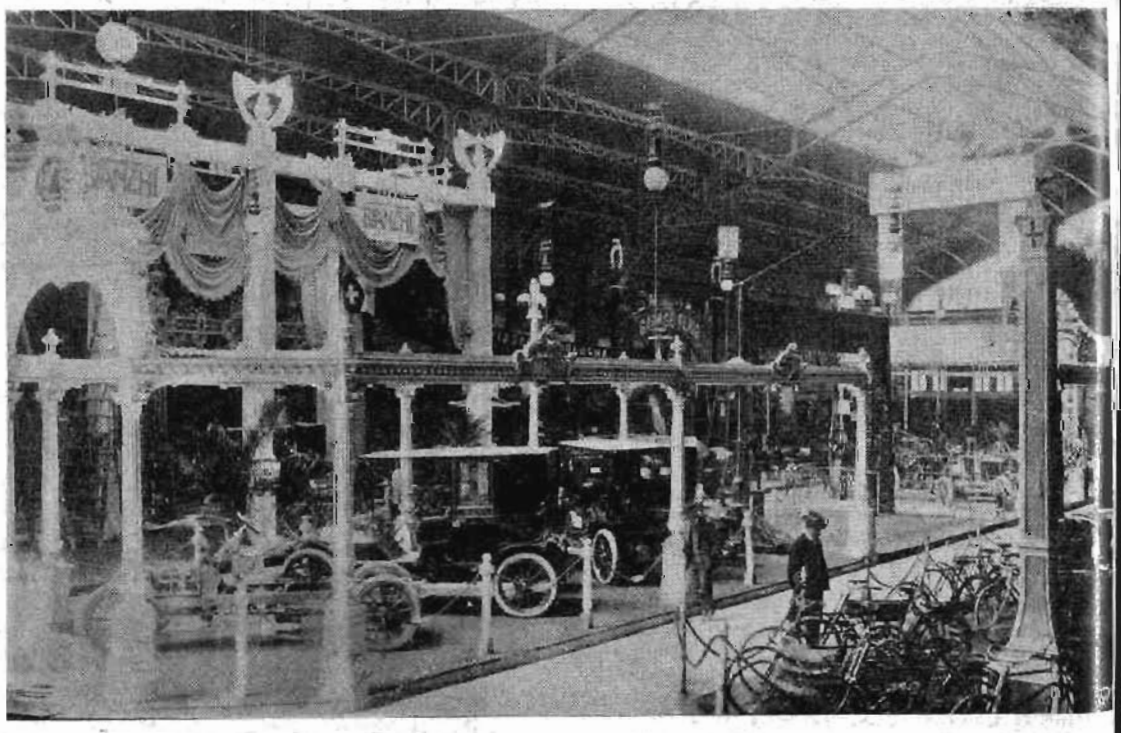
Uno *stand* ricco domina il centro del Salone. E' quello della fabbrica di gomme Pirelli e C. di Milano, che espone una collezione importantissima dei suoi nuovi ottimi prodotti speciali per l'automobilismo.

Le vetturette *Otav*, della ditta Türkbeimer e C., di costruzione ottima, interessano specialmente il turista che ama l'automobilismo individuale e che non può nè vuole acquistare la grossa vettura.

La ditta Camona Giussani Turrinelli e C. presenta sempre la vettura pratica dei servizi pubblici, *omnibus* e *camions* ad accumulatori.

La *Fiat* ha esposto tutte le novità della stagione, fra cui i modelli delle vetture da turismo (24 HP) usate per la Coppa d'oro, e di quelle da corsa, con le quali parteciperà al « Grand Prix » di Parigi.

L'Isotta-Fraschini, altra mostra al completo, contenente splendidi modelli, due *châssis*, un elegantissimo *coupé*, ed una vettura da corsa.



Cosa contiene il Salon automobilistico all'Esposizione di Milano.
(Fot. A. Croce - Milano).

La *Florentia* espone uno *châssis* di 40 HP quattro cilindri e due vetture 18-24; l'uno e le altre veri capilavori dell'arte meccanica.

La ditta Bianchi espone uno *châssis* 30-40 e un *landaulet* 20-30.

La Züst, che si è ora definitivamente stabilita

FORD
Ford Motor Co · Detroit

La Vettura Americana più accreditata
AMERICAN AUTOMOBILES AGENCY
Ferrari e C.
Milano — Ponte Seveso, 6 — Milano

Milano, presenta un solo ma splendido *châssis*. *garage* Flaig due vetture Humber-Beeston.

La Società Italo-Svizzera di Bologna un caione *Orion* e un *omnibus* della stessa marca, nomati veicoli di cui recentemente si occupò vorevolmente la stampa.

Le svariate applicazioni delle trasmissioni Bow-n sono riunite in un ampio *stand* e formano mmirazione di tutti i visitatori. Troviamo anra nella corsia laterale, in un piccolo *coin*, il Clincher », la rinomata marca di pneumatici.

La ditta S. Prati presenta varii accessori per tomobili. Splendida la mostra della *Rapid*, che esenta macchine nelle quali l'elegante sagoma l cofano si accoppia colla intrinseca perfezione i meccanismi; la *Krieger italiana* espone le vetre nelle quali la fusione della elettricità col more a scoppio forniscono la trasmissione ideale; *White* ha esposto una vettura a vapore di una nezza di funzionamento straordinaria; l'*Oldsbile*, la originale vetturetta americana, conquista mpre per il suo tipo la simpatia degli intendiri. La *Serpollet italiana*, la nuova Società sorta Milano per fabbricare le vetture a vapore linze Serpollet, e le vetturette a benzina già coscinte in commercio con la sigla *SIC*, presenta *châssis* di un carro Serpollet da 40 HP, e un âssis da 15 HP., oltre due vetturette motore arbi (*SIC*).

La *Dora* di Genova per la prima volta espone attro eleganti vetture elettriche con accumulari e motori di sua fabbricazione.

Nel vastissimo *stand*, dell'*Autocommerciale* di dova e Torino, diretto dal Graziani, si ammirano a *Bebé Peugeot*, e l'*Itala* con la quale il Graziani onfò nella corsa per la targa Florio *optima*.

Ricchissimo è lo *stand* della *Marchand*, che prenta due sue vetture, uno *châssis* ed un'ottima rrozzeria di fabbrica propria. De Vecchi, Strada C., di Milano, espone uno *châssis* delle sue ttarette *DVS*, con motore 10 cav. e quattro indri, con doppia accensione magneto ed accumulatori; la ditta Castagna e C., la rinomata rrozzeria, espone un doppio *phaeton* a sette posti, e capolavoro di carrozzeria.

Nelle corsie laterali troviamo la *Flag* (Fabbrica gure Automobili di Genova), che espone un *landlet* fornito a S. A. R. il principe Cristiano di blewyg-Holstein, e due *châssis* licenza Thornyft, oltre ad un omnibus da campagna e un otore da imbarcazione. La Stucchi e C. che si ecializza sempre più nella fabbricazione dei coli veicoli, espone ottime motociclette e bellisne biciclette.

Espongono pure ottimi prodotti la *Junior* di rino, la carrozzeria Belloni Luigi, la carrozzeria Belloni Francesco, e quella del Nenci di Firenze.

Bellissimi sono gli *stands* della *Sangiorgio* di Genova e quello della *Fides* di Roma e Torino, i cui tipi (licenze Richard-Brasier) sono ammirati.

Vi è ancora la Carrozzeria Italiana e Cesare Sala con due doppi *phaetons* e una *limousine*. La ditta Frerae C. espone varii accessori, motociclette *Zedel* e furgoncini *S. A. F.*; Diatto-A. Clément presenta uno splendido *châssis* 20-24 HP, e la *F. A. S.* (Fiat-Alberto Storero) espone varie Fiat e Fiat Ansaldi.

Ecco quanto contiene la Sezione Italiana.

SPORT E FIORI

La rosa delle Alpi, la rosa di Provenza, la rosa a cento foglie, la rosa del Bengala, la rosa thea, i narcisi, i *lilà*, i mughetti e tanti tanti altri fiori belli si son stretti in gentile alleanza colle timide ed insinuanti viole, che per le prime sorsero in abbondanza a rallegrarci lo spirito oppresso dalla plumbea stagione trascorsa, e sono entrati in gruppo vivido e trionfante ad invadere il campo indumentale sportivo.

Fiori dappertutto!

Essi s'intrecciano colle stelle, si confondono coi raggi, si uniscono ai molti piccoli soli che inondano di luce il magistrale salone delle automobili.

Sorgono dal *parterre*, dai drappi vellutati che ornano con vero lusso squisito ed arte perfetta i singoli *stands* della grande Mostra che attira a sè, con direzione uniforme, la gaia corrente umana, e dove invero la rivelazione di tante energie offre, anche al profano di tecnica e di costruzione, il grandioso spettacolo di una vita forte, ginliva e nuova. Veri rami fioriti, e nelle forme le più bizzarre, sono disegnate nei serici tessuti giapponesi, leggeri e chiari.

Di questa seta speciale, refrattaria alla polvere ed all'umidità, le signore automobiliste si confezionano elegantissime mantelle e spolverine, le quali, nella loro speciale vaghezza e consistenza compiono il cortese ufficio del *loden* riposto.

Leggiadra ghirlanda di fiori, avvinghiati da sottilissimi fili di lamina, si ripiega in forma di grazioso caschetto, la cui parte superiore viene attraversata da un velo. I capi di questo velo hanno diversa mansione, quella di velare il viso il primo, e di avvolgere la nuca il secondo, per poi riunirsi entrambi al mento e confondersi in un nodo vaporoso, ma di leggera resistenza all'urto dell'aria.

Le automobili, così guarnite di fiori e di dame, prendono l'aspetto di vere *corbeilles*, e dai giardini, dai prati, dai campi la natura sorride all'arte ed a sè l'invita. L'eleganza ed il profumo si confondono in gentile armonia, poichè non v'ha persona che possa rimanere insensibile alla vista di molti fiori riuniti, ed è tale la seduzione che essi esercitarono sempre sull'animo umano, che non contenti di contemplarli e di respirarli in piena natura, abbiamo voluto ch'essi trovassero vita nelle nostre città, che si arrampicassero ai nostri muri pesanti, inghirlandassero i nostri balconi, entrassero nelle nostre case per formare il più grazioso elemento d'ornamentazione delle nostre abitazioni, dei nostri salotti, dei nostri luoghi di ritrovo e di svago, la maggiore attrattiva delle nostre *toilettes*.

Figli della natura e dell'arte, amati da tutte le età, compagni del dolore e della gioia, della vita e della morte, ispiratori eterni d'ideale, confidenti dell'amore, interpreti dell'amicizia e dell'armonia, della pace e del buon gusto, i fiori furono, in tutti i tempi, cantati dai poeti, copiati dai pittori, riprodotti dagli scultori, sognati e coltivati dalla donna forte, gentile e buona.

Ed una donna forte, gentile e buona (Donna Alessandrina Ravizza) mi appariva allo svolto di un sentiero ombroso nel verde parco della Villa Reale, nella riunione sportiva del 23 maggio.

Un cespuglio di *sempre verde* formava armonioso sfondo alla Sua figura vivace ed al suo sorriso perenne, infinitamente dolce ed incoraggiante.

La professoressa Maino, l'avvocatessa Ligia Poè, Donna Giulia Melz e molte altre spiccate personalità femminili facevano ad essa degna corona, poichè il *Garden-Party* offerto a tutti i congressisti dal Municipio di Milano, nel delizioso, fresco recinto cupo di verdura, oltre all'essere presenziato da Sua Altezza Reale la Principessa Laetitia, animato lietamente dalle elegantissime dame: marchesa Trotti, contessa Durini, contessa Greppi e signore Crespi e Volpi, fu ravvivato ed adornato dai *fiori* più eletti dell'ingegno e della filantropia, dell'aristocrazia e della forza della genialità e dell'eleganza muliebre, vanto e gloria della nostra giovane nazione.

Marion.

Fabbrica Italiana di Accumulatori Elettrici Laggeri
Brevetto Garassino 1899-1906
TORINO — Via Artisti, 34 — **TORINO**
Batterie industriali per vetture elettriche e imbarcazioni, per illuminazione automobili, accensione motori a benzina, telefoni, telegrafi, ecc.
Stazione di carica.
10 Onorificenze - Medaglia d'Oro.
Esposizione Automobili Milano 1901.

i escursionisti al loro Presidente

L'invito di venerdì scorso non era per la gita colle o per il pranzo decennale, bensì per nichevole riunione di tutti i soci, i quali, doti della partenza del loro amato e benemerito sidente, volevano compiere un loro dovere sedo ancora una volta a banchetto attorno a lui.

La Targa del Ricci che gli escursionisti Torinesi hanno offerto al loro presidente Fiori in occasione della sua partenza da Torino.

evano ringraziarlo dell'opera zelante, efficace, nteressata prestata a pro dell'Unione Escurnisti, che il signor Silvestro Fiori seppe por a così alta mèta, ispirata sempre all'amore ri.

convitati, alla *Birreria Metzger*, erano oltre e sedevano a diverse tavole adorne di fiori.

Il banchetto, ottimamente servito, era stato preparato dal signor Rinaldi.

Fra i commensali stavano pure parecchie signore. Ricordiamo le signore Brayda, Fiori, Lovera, Mattioda, Negro, Richetta, Berloquin, Gallino, Ferrero, Antonielli, Giuliano, Bontardelli, Gasca, Olmi; le signorine Caporali, Fiori e Cima.

Fra il sesso maschile che sedeva attorno al festeggiato notammo il cav. Brayda, il cav. Antonielli, il conte Cibrario, lo scultore Fumagalli, il colonnello Bagnaschino, i sigg. Ferrero, Perotti, Cima, Gabinio, Negro, Berutto, Berloquin, Variglia, Guastalla, avvocato Strolengo, Bellino, Caracciolo, Richetta, Ardrizzoia, dott. Lovera, Bontardelli, Galleani, Ciancia, Rossi Enrico, Giuliano, Lattes, Levi, Nusseler, dot. Norlenghi, Matis, Rapetti, Giusticco, ecc.

La festa, riuscitissima, improntata alla massima cordialità, si chiudeva con diversi discorsi, tutti applauditissimi.

Il cav. Brayda con sentite parole, a nome del Sindaco, portò al partente il saluto della città di Torino, di cui l'Unione Escursionisti è uno dei più fiorenti Sodalizi. Poi, a nome dei soci, ricordata l'opera del Fiori, presentò al festeggiato una targa d'argento, fine lavoro del Fumagalli, con iscrizione dettata dall'onorevole Chiappero, unitamente ad una pergamena contenente oltre 500 firme di soci.

All'ing. Brayda, il benemerito illustratore artistico delle gite degli Escursionisti, seguì il conte Cibrario, il quale, a nome del Club Alpino, con acconcie parole ben disse dei vincoli che uniscono le due Associazioni, le quali militano in un campo uguale con scopi quasi consimili. Commovente il discorso del signor Negro, il quale parlò a nome dei soci, augurandosi di rivedere presto ritornare alla famiglia alpinistica torinese il benemerito suo primo duce. Seguirono il poeta Cirillo Valmagia, il dott. Norlenghi, il prof. Raffignone, il signor Bontardelli, tutti brindando al partente il quale all'Unione consacrò con amore costante anima, mente e cuore.

A tutti rispose commosso il Fiori, ringraziando il Sindaco, i convenuti, le signore, gli assenti, e bevendo alla prosperità continua dell'Associazione.

Silvestro Fiori, presidente dell'Unione Escursionisti.

A lui ed alla sua consorte vennero offerti dalle signore mazzi di fiori.

Il segretario del Comitato promotore della festa, signor Cima, diede lettura delle numerosissime adesioni, fra cui ricorderemo quelle degli onorevoli Rossi e Chiappero e dell'Unione Escursionisti di Torre Pellice.

Le Migliori Biciclette portano SCATTO LIBERO e CATENA "PERRY"
Vendita esclusiva: **Bozzi Durando e C. - Milano** - Via Unione, 5.

SOCIETÀ ANONIMA

Garage Carrozzeria Automobili Alessio

Capitale versato L. 1.250.000

Sede Centrale: TORINO, Via Orto Botanico, 19 - **Filiali:** ROMA, Via Sicilia, angolo Via Basilicata - NAPOLI, Piazza S. Nazzaro

Fabbrica di Carrozzeria di lusso

sia a TORINO che a ROMA e a NAPOLI

Grandi Magazzini *per rifornimento di accessori per automobili.* **Pezzi di ricambio** *di tutte le Marche.* **Gomme** *Michelin, Dunlop, Continental e Gaulois.* **Antidérapant** *Samson, Durandal e Parson.* **Deposito** *di benzina 680° e di Lubrificanti.* **Reparto** *speciale per* **Abbigliamenti** *della Casa* **Ström** *di Parigi.*

OFFICINA MECCANICA per riparazioni, con carica di accumulatori - **GARAGE.**

Agenzia esclusiva delle Case: **ITALA di Torino.** Vetture di 18, 24 e 50 HP - **MARTINI di St-Blaise.** Vetture di 20 e 30 HP - **FLORENTIA di Firenze.** Vetture di 18, 24 e 40 HP - **DE DION-BOUTON di Puteaux.** Vetture di 8, 9, 12, 15 e 24 HP - **POPE WAVERLEI di Hartford.** Vetture elettriche.

Grande assortimento d'Automobili nuove e d'occasione.

Al Garage di **Torino:**

Martini 20-24 HP, Mod. 1906, nuova	—	**Doppio Phaeton,** Roi des Belges	L. 20.500
De-Dion 15 " " " "	—	**Omnibus** a 16 posti	" 18.500
" 12 " " " "	—	**Camion** de livraison	" 14.000
" 9 " " " "	—	**Coupé** per servizio di Città	" 10.000
" 9 " " " "	—	**Tonneau** a 5 posti	" 7500
" 8 " " " "	—	" a 4 "	" 6200
Richard-Brasier 16 HP, " "	—	**Doppio Phaeton** con **Cab**	" 15.500
Pope Waverlei, elettrica, nuova	—	**Phaeton** a 2 posti con capote	" 6500
Galliette " "	—	**Duc** a 2 posti con capote	" 7200
Panhard 10 HP, 4 cilindri, d'occasione	—	**Tonneau** a 5 posti	" 7500
Ceirano 12 HP, Motore DE-DION, d'occasione	—	" a 4 posti	" 5000
De-Dion 9 HP, d'occasione	—	" a 4 posti	" 3750
Kudell 12 HP, "	—	**Camion** de livraison	" 5000

Al Garage di **Roma:**

Dietrich 24 HP, d'occasione	—	**Omnibus** a 10 posti	L. 20.000
Rochet & Schneider 24 HP, d'occasione	—	**Doppio Phaeton** con capote	" 14.000
Martini 16 HP, d'occasione	—	**Doppio Phaeton** "	" 12.500
Mercedes 18 HP "	—	**Limousine** smontabile	" 19.500

Al Garage di **Napoli:**

Florentia 40-50 HP, nuova	—	**Doppio Phaeton,** Roi des Belges	L. 27.500
De-Dion 9 HP, "	—	**Tonneau** à siège pivotant	" 7500
Pope Waverlei elettrica, nuova	—	**Phaeton** a 2 posti con capote	" 7000
Fiat 16 HP, Mod. 1905, d'occasione	—	**Doppio Phaeton** con capote	" 15.000
" 16 " 1903, "	—	" " "	" 10.500
Charron 18 HP, "	—	**Tonneau,** Roi des Belges	" 8000
De Dion 12-16 HP, "	—	**Phaeton** à siege pivotant	" 10.000
" 9 " "	—	**Cab** per servizio di città	" 9000
" 8 " "	—	**Phaeton** a 4 posti	" 3750
" 6 " "	—	**Spider** a 3 posti	" 3500